

Sul sito www.sceglitu.it una campagna con numerosi VIP

Una vita sessuale che non soddisfa i giovani d'oggi

Andrea Sermonti

La colpa è di comportamenti sbagliati che minacciano la coppia, ma i ragazzi non lo sanno e spesso li confondono per amici. In testa l'alcol e il 10% usa droghe

Il 29% dei giovani maschi e il 35% delle femmine giudica insoddisfacente la propria vita sessuale, solo 12% degli uomini e il 9% delle donne la ritiene ottima. Il perché lo spiega un sondaggio nazionale promosso dal progetto "Scegli tu" (www.sceglitu.it) che ha coinvolto 600 under 35 intervistati a gennaio 2011: per lei, calo del desiderio (26%), dolore nei rapporti (21%) e ansia da prestazione (9%) un disturbo sempre più femminile, legato anche ad un utilizzo non ottimale della pillola (solo il 18% la usa) e quindi al timore di gravidanze indesiderate. E lui? Il 32% ammette di soffrire talvolta di eiaculazione precoce, il 27% di difficoltà di erezione. E, ben il 42% delle partner ha contratto una ma-

lattia sessualmente trasmissibile. "I problemi sessuali nascono spesso da stili di vita sbagliati - spiega **Alessandra Graziottin**, direttore del Centro di Ginecologia e Sessuologia del San Raffaele Resnati di Milano - comportamenti sottovalutati o addirittura erroneamente scambiati come 'amici' dell'eros. È il caso dell'alcol: per il 63% dei maschi e il 51% delle femmine rappresenta un aiuto efficace. Invece, quando se ne abusa, causa impotenza e calo della libido, oltre ad aumentare soprattutto nelle donne il rischio di rapporti precoci, non protetti e subiti". Quali sono gli altri nemici? Il fumo, le droghe, il sesso non protetto, la dieta scorretta, la sedentarietà, lo stress, il dolore, la mancanza di sonno e l'abuso di tecnologia (telefonino, pc, tv, ecc.). Abi-

tudini estremamente diffuse, soprattutto fra i giovani, che si pagano in termini di salute e intesa sessuale. "Nei maschi preoccupano soprattutto le sigarette (è dipendente il 37%), l'alimentazione (il 39% mangia abitualmente cibi non sani) e l'utilizzo del coito interrotto, scelto di routine da 1 su 5 - afferma **Alessandro Palmieri** della Clinica urologica dell'Università di Napoli, segretario della Società Italiana di Andrologia (SIA) - Fra gli strumenti utili per migliorare l'intesa invece i giovani indicano correttamente i contraccettivi ormonali (35%), che permettono di annullare i timori legati a gravidanze indesiderate e i farmaci per il desiderio (27%), utili e appropriati anche a questa età, a patto che vengano consigliati dal medico".

LA CONTRACCEZIONE

Le donne italiane non sono "fedeli" ai metodi contraccettivi, passano dalla pillola al profilattico al coito interrotto:

- il 10% delle donne intervistate ricorre alla contraccezione di emergenza
- 8 donne su 100 dicono di non aver mai fatto uso di un metodo anticoncezionale
- il 34% crede che la pillola possa essere alleata di forma fisica e benessere
- il 35% sa che esistono formulazioni in grado di contrastare la ritenzione idrica
- il 63% considera l'impatto corporeo prioritario per la scelta del metodo, la prima fonte di informazioni e consigli sulla contraccezione sono le amiche (76%) seguite dalla mamma (37%) ma è alta la percentuale di chi decide da sola (34%).



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.